

## **Club Italia: Covid e post-Covid, le sfide del TPL tra criticità e opportunità. La tavola rotonda del Forum (1)**

**Author :** ad

**Date :** 17 Settembre 2020

(FERPRESS) - Bologna, 17 SET - Il Covid non e' stata una Caporetto per il trasporto pubblico locale, ma nulla in questo settore sarà come prima e i modelli di business delle aziende devono rimodularsi per tener conto della nuova realtà.

La tavola rotonda che ha concluso la prima giornata del Forum organizzato da Club Italia in occasione dei 20 anni di vita dell'associazione ha finito per essere dominata dalle preoccupazioni per l'andamento del settore, dopo lo tsunami determinato dal diffondersi dell'epidemia.

A confronto - coordinati da Gaetano Ratto, del Consorzio Unico Campania - il presidente di Club Italia, Piero Sassoli; Arrigo Giana, presidente di Agens e direttore generale di ATM Milano; Emanuele Proia, Direttore di ASSTRA; Tullio Tulli, Direttore di ANAV; Alessandro Fuschiotto, di Federmobilità; mentre Angelo Mautone, della Direzione generale TPL del MIT, ha fatto pervenire un messaggio ricordando i vari provvedimenti e iniziative intraprese dal Ministero in relazione all'emergenza Covid e per la diffusione della bigliettazione elettronica.

Il Covid-19 non e' stata una Caporetto per il TPL perche' i servizi hanno continuato ad essere garantiti, le aziende hanno resistito, ma le conseguenze inevitabilmente si sono fatte sentire e in maniera anche pesante. Arrigo Giana, presidente di Agens, stima per il 2020 una perdita complessiva per le aziende pari a 1 miliardo e mezzo di euro, solo in parte compensati dai 900 milioni di euro stanziati o promessi dal governo, ma che alle aziende arrivano col contagocce o con problemi nei trasferimenti da parte delle Regioni. Altri elementi rendono complicato il quadro per effetto di fenomeni strutturali.

1-segue